

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



13/09

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi vuole mettere la scuola al riparo dalla crisi sull'energia. "Il governo non ha mai parlato di settimana corta a scuola - ha detto - perché siamo convinti che la scuola debba essere l'ultima ad affrontare le problematiche del caro energia, abbiamo già dato al Paese".



14/09

Il presidente del Copasir Adolfo Urso ha fatto chiarezza sul dossier dell'intelligence Usa che riferisce di finanziamenti della Russia a partiti di Paesi esteri. Dopo essersi confrontato con l'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica Franco Gabrielli, Urso ha dichiarato che "al momento non esistono notizie che ci sia l'Italia" tra i Paesi coinvolti.



15/09

Lega e Fratelli d'Italia hanno votato contro il rapporto approvato oggi dal Parlamento Europeo che indica l'Ungheria come un rischio sistemico per i valori dell'Ue e chiede l'intervento più deciso del Consiglio. I gruppi ID ed ECR, che raggruppano gli europarlamentari di Lega e Fratelli d'Italia, si sono infatti opposti in blocco al rapporto.



16/09

Salire il bilancio delle vittime dell'alluvione che si è abbattuta nelle Marche: i morti sono 10. Quattro vittime si registrano a Ostra, una a Tre Castelli e una a Barbara, dove sono in corso anche le ricerche di 4 dispersi. In mattinata il corpo di un uomo è stato recuperato dai vigili del fuoco a Bettolle di Senigallia, una delle zone più colpite.



DL AIUTI BIS APPROVATO ALLA CAMERA

È stato approvato alla Camera il Decreto Legge Aiuti bis. Il testo è passato con 322 voti a favore, 13 contrari e 45 astenuti e prevede, tra le altre cose, una serie di misure atte a contrastare le conseguenze inflative derivante dall'aumento del prezzo di mercato dell'energia e una sostanziale modifica al funzionamento del Superbonus. Negli ultimi giorni, il DL Aiuti bis aveva fatto discutere il mondo politico e istituzionale soprattutto per via dell'emendamento, approvato precedentemente in Senato, che introduceva una deroga al tetto degli stipendi dei manager pubblici, ma ora, dato che la Camera ha modificato il testo eliminando

la deroga, dovrà essere rivalutato a Palazzo Madama. Sostanzialmente, il Decreto, stanzierà in tutto 17 miliardi di euro, di cui una larga parte saranno destinati per far fronte all'emergenza energetica che sta travolgendo famiglie e imprese. Inoltre, rafforzerà il bonus sociale per l'energia elettrica e per il gas anche per il quarto trimestre del 2022 e sospenderà le modifiche unilaterali dei contratti di fornitura e azzera i costi di interesse generale nelle bollette dell'energia elettrica anche nel quarto trimestre. Sarà prevista anche una riduzione dell'Iva sul gas metano sia per usi civili che industriali, e una proroga alla riduzione di 30 centesimi al litro delle accise sui carburanti. Il Decreto Aiuti bis agirà anche sul Superbonus, l'agevolazione fiscale per interventi di ristrutturazione che migliorano l'efficienza energetica di case e condomini e che prevede, per chi ristruttura, la cessione delle detrazioni fiscali a banche o professionisti in cambio di fondi che servono per avviare o sbloccare i cantieri. Aumenteranno anche i fondi a disposizione del bonus psicologo, introdotto nel decreto Milleproroghe di febbraio, e quelli per il bonus trasporti con un contributo fino a 60 euro per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici. Saranno contemplate anche modifiche per quanto riguarda il diritto allo smart working per i lavoratori fragili (quelli con patologie che li espongono maggiormente al contagio dal coronavirus) e per le famiglie con figli con meno di 14 anni, prorogato fino al 31 dicembre.

#MEDICINA

Scuola e istruzione sono al centro del dibattito politico in vista delle elezioni. In particolare, fa discutere la proposta di abolire definitivamente il numero chiuso alle facoltà di Medicina e Chirurgia. L'idea non è nuova ed era già stata declinata in passato seguendo varie forme e modalità, ma il fatto che sia stata proposta in questa campa-

gna elettorale non arriva certamente a caso, data la carenza di personale sanitario evidenziata in pandemia. La proposta è stata avanzata dalla coalizione di centro destra e, in modo particolare, dalla Lega e dal suo Segretario Matteo Salvini. Il leader ha parlato sovente della necessità di riformare i processi di assunzione per le facoltà di indirizzo medico-sanitario, proponendo contestualmente l'eliminazione del modello francese. Questo prevede che sia garantito l'accesso ai corsi per tutti, ma con la clausola di dover superare un esame abilitante a sei

mesi dall'inizio del primo anno di studi. Il modello, secondo la Lega, sarebbe in grado di assicurare un adeguato ricambio tra generazioni di professionisti, garantendo allo stesso tempo la preparazione degli studenti, che sarebbero giudicati esclusivamente sulle materie di indirizzo del primo anno. L'idea è stata immediatamente contestata dagli esponenti della coalizione di centro sinistra, Terzo Polo e Movimento 5 Stelle, che propongono soluzioni diverse.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



13/09

Si riaprono le ostilità in Nagorno-Karabakh. Almeno 49 soldati armeni sono rimasti uccisi in scontri con l'Azerbaijan. Il primo ministro armeno Pashinian ha tenuto colloqui con Putin, Macron e il segretario di Stato statunitense Blinken per chiedere loro di reagire all'"aggressione" dell'Azerbaijan.



14/09

"Gli Stati membri dell'Ue hanno già investito miliardi di euro per assistere le famiglie vulnerabili. Sappiamo che non sarà sufficiente. Per questo proponiamo un tetto ai ricavi delle aziende che producono elettricità a basso costo. La nostra proposta raccoglierà più di 140 miliardi di euro per gli Stati membri per attuare il colpo". Lo ha detto von der Leyen.



15/09

"La possibile fornitura dagli Usa a Kiev di missili a lungo raggio avrebbe un carattere estremamente destabilizzante. Se prenderanno questa decisione, oltrepasseranno la linea rossa e diventeranno parte diretta del conflitto e la Russia si riserva il diritto di rispondere". Questo il monito della portavoce del ministero degli Esteri russa Zakharova.



16/09

Nessuna interferenza politica, nessuno spionaggio, finanziamenti stabili: la Commissione Ue ha lanciato oggi il suo Media Freedom Act, un nuovo insieme di regole per proteggere il pluralismo e l'indipendenza dei media in Europa. La proposta di regolamento prevede salvaguardie contro l'ingerenza politica nelle decisioni editoriali e contro la sorveglianza.



LA CONTROFFENSIVA UCRAINA AVANZA

Non è un periodo semplice per Vladimir Putin. Mai come in questo momento del conflitto in Ucraina sta perdendo terreno sia sul campo di battaglia che sul piano del consenso politico in patria. Le truppe di Kiev sono giunte a una svolta. Dopo mesi di trattative naufragate e un'avanzata inarrestabile dell'esercito russo soprattutto sul fronte orientale del Donbass, ora gli ucraini sono passati alla controffensiva. La bandiera ucraina è tornata a sventolare ad est. L'efficace controffensiva portata avanti dalle truppe ucraine a partire dall'inizio del mese è stata

accolta con grande soddisfazione da Volodymyr Zelensky. Il presidente ha comunicato che sono stati liberati circa 6 mila chilometri del territorio che i russi avevano occupato, di cui 500 metri quadrati solo nell'area di Kherson. Da quando è cominciato il conflitto lo scorso febbraio, per la prima volta dopo mesi, Kiev sta lanciando la controffensiva grazie anche all'arrivo di forniture militare da parte della NATO. Zelensky ha sottolineato che i russi sembrano essere «disperati». Alcune fonti confermano inoltre il ritiro dei russi dalla zona di Zaporizhzhia. Mentre la controffensiva ucraina avanza strappando parti del Paese cadute in mani russe, Zelensky di ritorno da una visita a Izym ha avuto un incidente in auto. Si sta indagando sulle cause dell'evento, ma il presidente non ha riportato ferite gravi e ha potuto presenziare alla visita della Presidente Von der Leyen giunta a Kiev giovedì mattina. Sul fronte russo, invece, Putin è ai ferri corti con il Consiglio di Sicurezza tanto da definire i capi militari e dell'intelligence "una manica di incapaci". Il leader russo si è poi recato a Samarcanda per incontrare Xi Jinping, la prima volta dall'inizio del conflitto. Mosca ha ribadito il pieno supporto al disegno di "una Cina" voluta da Xi, il quale continua a non sbilanciarsi troppo ma comprende le preoccupazioni sull'Ucraina

#NORVEGIA

La questione energetica è il tema caldo del dibattito politico internazionale. Ursula von der Leyen, si trova nel pantano. È chiamata a pronunciarsi - nelle prossime ore con una proposta legislativa - sul tetto al prezzo del gas ma è nella scomoda posizione di dover decidere se accontentare la Germania e scontentare una quindicina di altri Stati membri. Oppure seguire la linea di Berlino e spaccare l'Unione. Nel mentre anche il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, la critica

apertamente per la lentezza nell'azione; diversi diplomatici delle capitali l'accusano di farsi scrivere le proposte da Berlin. Al contrario in madrepatria la incolpano di anteporre gli interessi europei a quelli dell'economia nazionale. I malumori di alcuni Paesi nei confronti della leader tedesca erano emersi già con il piano di riduzione di consumo del gas (approvato a luglio) ma piano piano che la questione energetica è sempre più incalzante, la Von der Leyen deve necessariamente trovare una soluzione che accontenti tutti gli Stati. Sul campo di battaglia non c'è però solo la questione "Berlino", ma anche quella del "price cap". Ancora una volta questa possibile direzione trova

l'ennesimo intoppo. Ora è la Norvegia a opporsi e il motivo è molto semplice. Il Paese scandinavo è il miglior esempio dell'assurdità del price cap. Oslo, con 60 miliardi di ricavi e un aumento del 300% dei rifornimenti, è il primo fornitore di gas dell'Ue. Il Paese, che non fa parte dell'Unione europea, continua a guadagnare sui bisogni vitali dell'intera Comunità Europea. Il premier norvegese, Jonas Gahr Store, e Ursula Von der Leyen si sono sentiti telefonicamente per discutere di un eventuale tetto al prezzo del gas. Il leader scandinavo ha declinato qualsiasi tipo di apertura, evidenziando quanto sia scettico su questa soluzione. Un modo garbato per dire "no grazie".

LA SETTIMANA IN VATICANO



13/09

Papa Francesco in Kazakistan avverte che il mondo ha un bisogno "di dialogo e di unità". "La democrazia e la modernizzazione non siano relegati a proclami, ma confluiscono in un concreto servizio al popolo. Questo stile politico è la risposta più efficace a possibili estremismi, personalismi e populismi, che minacciano la stabilità e il benessere dei popoli".



14/09

Papa Francesco lancia un nuovo appello per la pace in Ucraina. "Penso a tanti luoghi martoriati dalla guerra, soprattutto alla cara Ucraina. Non abituiamoci alla guerra, non rassegniamoci alla sua ineluttabilità. Soccorriamo chi soffre e insistiamo perché si provi davvero a raggiungere la pace".



15/09

"La via del dialogo interreligioso è una via comune di pace e per la pace, e come tale è necessaria e senza ritorno". Lo ha detto Papa Francesco a chiusura del Congresso dei Leader Religiosi. "Il dialogo interreligioso non è più solo un'opportunità, è un servizio urgente e insostituibile all'umanità".



16/09

In occasione del suo ritorno ieri sera dal viaggio apostolico in Kazakistan, Papa Francesco si è recato questa mattina presto nella Basilica di Santa Maria Maggiore per pregare davanti all'icona della Vergine Salus Populi Romani. Al termine ha fatto rientro in Vaticano.



PAPA IN KAZAKISTAN, LIBERTÀ RELIGIOSA È DIRITTO

Un viaggio intenso e ricco di incontri quello di Papa Francesco in Kazakistan, dove il Pontefice si è recato per partecipare al settimo Congresso dei Leader delle Religioni mondiali e tradizionali, al quale è stato invitato dal presidente della Repubblica Kassym-Jomart Tokayev. "In questi luoghi – ha detto Bergoglio parlando al Congresso – è ben nota l'eredità dell'ateismo di Stato, imposto per decenni, quella mentalità opprimente e soffocante per la quale il solo uso della parola 'religione' creava imbarazzo". In realtà, "le reli-

gioni non sono problemi, ma parte della soluzione per una convivenza più armoniosa". La ricerca della trascendenza e il sacro valore della fraternità possono infatti "ispirare e illuminare le scelte da prendere nel contesto delle crisi geopolitiche, sociali, economiche, ecologiche ma, alla radice, spirituali che attraversano molte istituzioni odierne, anche le democrazie, mettendo a repentaglio la sicurezza e la concordia tra i popoli". C'è dunque bisogno di religione "per rispondere alla sete di pace del mondo e alla sete di infinito che abita il cuore di ogni uomo". Condizione essenziale è però la libertà religiosa, "diritto fondamentale, primario e inalienabile, che occorre promuovere ovunque e che non può limitarsi alla sola libertà di culto". "Siamo creature libere", afferma Jorge Mario Bergoglio che parla delle sfide del presente: la pace, la salute, l'istruzione, la lotta all'indifferenza e, non ultima, "la custodia della casa comune", da proteggere dagli stravolgimenti e logiche di guadagno, e da preservare per le generazioni future. "Uniamo gli sforzi anche in questa sfida. Non è l'ultima per importanza", chiosa Francesco. "Andiamo avanti insieme, perché il cammino delle religioni sia sempre più amichevole", conclude il Papa: "Non cerchiamo finti sincretismi concilianti, ma custodiamo le nostre identità aperti al coraggio dell'alterità, all'incontro fraterno."

#DESERTO

Sono circa 6mila i fedeli all'Expo Ground a Nur-Sultan, in Kazakistan per la messa del Papa, che ha ricordato tutte le volte in cui "sfiduciati e insofferenti, ci siamo inariditi nei nostri deserti, perdendo di vista la meta del cammino". "Anche in questo grande Paese c'è il deserto che, mentre offre uno splendido paesaggio, ci parla di quella fatica, di quella aridità che a volte portiamo nel cuore. Sono i momenti di stanchezza e di prova, nei quali non abbiamo più le forze per guardare in alto, verso Dio; sono le situazioni di vita personale, ecclesiale e sociale in cui siamo morsi dal serpente della sfiducia,

che inietta in noi i veleni della disillusione e dello sconforto, del pessimismo e della rassegnazione, chiudendoci nel nostro io, spegnendo l'entusiasmo". Papa Francesco ha ricordato anche che "ci fa bene custodire il ricordo di quanto sofferto, non bisogna ritagliare dalla memoria certe oscurità, altrimenti si può credere che siano acqua passata e che il cammino del bene sia delineato per sempre". "No, la pace non è mai guadagnata una volta per tutte, va conquistata ogni giorno, così come la convivenza tra etnie e tradizioni religiose diverse, lo sviluppo integrale, la giustizia sociale". Dall'altezza

della croce, dice Bergoglio, "possiamo vedere la nostra vita e la storia dei nostri popoli in modo nuovo. Perché dalla Croce di Cristo impariamo l'amore, non l'odio; impariamo la compassione, non l'indifferenza; impariamo il perdono, non la vendetta". Questa la strada da seguire nel mondo. "Le braccia allargate di Gesù sono l'abbraccio di tenerezza con cui Dio vuole accogliere – ricorda il Papa – E ci mostrano la fraternità che siamo chiamati a vivere tra di noi e con tutti. Ci indicano la via, la via cristiana: non quella dell'imposizione e della costrizione, della potenza e della rilevanza".

La vignetta di Gi



Focus Comunicazione

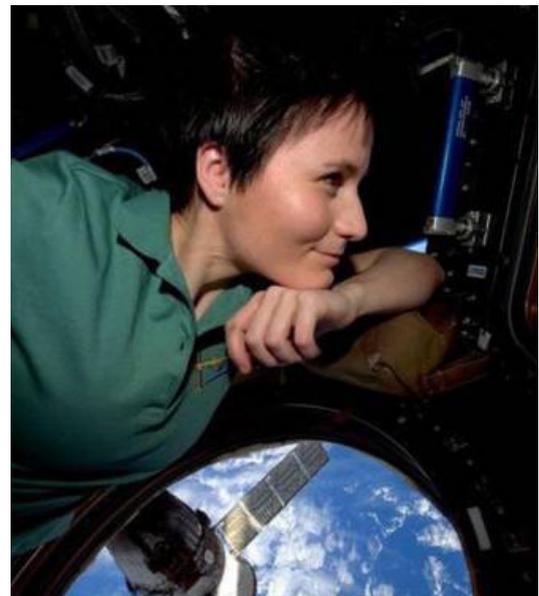
#GoogleMaps

Google ha da tempo avviato una svolta "green", soprattutto quando si tratta di iniziare a pensare seriamente a come ridurre l'impatto ambientale dettato dalle azioni umane. La novità introdotta dal colosso di Mountain View, anche in Italia, riguarda Google Maps: d'ora in poi tra le sue indicazioni stradali mostrerà all'utente anche i "percorsi sostenibili". Il navigatore più conosciuto e utilizzato da un miliardo di utenti al mese ora mostrerà qual è la strada più sostenibile in termini energetici favorendo così scelte più responsabili da parte degli utenti. Oltre a mostrare la strada più veloce, Google Maps indicherà quello più efficiente dal punto di vista del consumo di carburante, che potrebbe essere anche il più veloce. L'utente può, così, confrontare il percorso tradizionale con quello che consente un risparmio energetico e la riduzione delle emissioni. Con questa novità, Google ha stimato che finora ha contribuito a far risparmiare più di mezzo milione di tonnellate metriche di emissioni di anidride carbonica.

Pillole di Costume

#Cristoforetti

Samantha Cristoforetti è stata nominata comandante della Stazione Spaziale Internazionale (ISS). La notizia della nomina è stata confermata anche dall'Agenzia Spaziale Italiana e il passaggio di consegne ufficiali è programmato per il 28 settembre. Astrosamantha succede al russo Artemyev. La decisione di assegnare il ruolo alla astronauta italiana è stata presa congiuntamente da tutte e cinque le agenzie spaziali nazionali dei Paesi partner della Stazione Spaziale Internazionale. La Cristoforetti sarà il quinto comandante proveniente dall'Agenzia europea, la seconda italiana (dopo Parmitano) e soprattutto la prima donna europea in assoluto.



Termometro

Chi Sale



Sanna Marin

Rispetto ai "dem" italiani c'è chi, anche se di sinistra, difende Giorgia Meloni e una sua possibile vittoria.



Matteo Salvini

Vuole subito attuare misure di sostegno a famiglie e imprese per far fronte della crisi energetica.



Laura Pausini

Difende la propria libertà artistica decidendo di non cantare Bella Ciao durante una trasmissione spagnola.

Chi Scende



Matteo Renzi

Senz peli sulla lingua, chiede esplicitamente soldi ai simpatizzanti per finanziare la campagna elettorale.



Luigi Di Maio

Quando la campagna elettorale entra nel vivo, si lascia andare alla "pazza gioia" sulle note di Dirty Dancing.



Ursula Von der Leyen

La Presidente della Commissione EU non trova soluzioni alla questione energetica che accontentino tutti.

